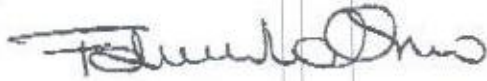


Allegato A

Gentile Professore Sciuto e Caro Collega,
come da accordo preso telefonicamente. invio a mezzo fax seguito da lettera il documento da me
stilato circa i quattro Candidati da esaminarsi.
Per ciascuno ho redatto una sorta di "medaglietta", con le mie osservazioni, proposte secondo il
taglio di esperto, ossia ruolo che mi è stato attribuito in questa circostanza.
Grazie per tenermi informata dell'avvenuto arrivo del documento,

Cordialmente,

Fabienne (detta Charlotte) Oràzie Vallino
Professore Ordinario presso l'Università della Tuscia
(Geografia Politica, Economica e Politica per l'Ambiente)



Li, 5 Maggio 2011

DOTTORE Signora Santa Gervasio

Ai sensi dei vigenti regolamenti in materia di concorsi di Ricercatore a Tempo Determinato ho
attentamente esaminato le pubblicazioni della Candidata qui sopra citata.
Si richiama l'attenzione che nel Curriculum la Candidata viene indicata come Santa Gervasio, mentre
altrove (pubblicazioni) come Sandra.

La scrivente sottolinea, come nota di fondo, che la Candidata mostra con il proprio curriculum di essere
proiettata verso il mondo culturale britannico, con particolare attenzione alla tradizione culturale-
linguistica d'Irlanda; si evince altresì che la Candidata si è formata ed ora è impegnata nel settore della
didattica specialmente applicata alla Lingua Inglese. Infine, la Candidata dichiara di avere maturato
interessi di ricerca con un orizzonte che va da quello del paesaggio storico-culturale d'Irlanda (si ritiene
che abbia avuto una esperienza approfondita della Contea Galway, nota agli studiosi per la sua speciale
fisionomia geografico-fisica ed ecologica e per il tratto specifico della storia della sua popolazione
soprattutto nei secoli XVII-XVIII, in particolare in merito alla "questione Cattolica") a quello delle
manifestazioni linguistiche e di linguistica delle società. In ogni caso, l'aspetto linguistico si delinea come
fattore dominante nel curriculum della Candidata.

E' encomiabile il ventaglio d'interessi personali che la Candidata dichiara di avere: dal viaggiare (con
citazione della Natura) ad archeologia, arte, musica sino all'arte culinaria evidentemente intesa, dato il
taglio della formazione della Candidata stessa, quale manifestazione della cultura e tradizione dei luoghi e
della locale popolazione abitante.

PUBBLICAZIONI:

Il Paesaggio Medievale tra Luoghi Sacri e Castelli, 2005, pp. 50-73.


Si rileva che la pubblicazione non si aggancia alla strada formativa e di esperienze avuta dalla Candidata,
non mettendole quindi nella necessaria evidenza. Pur nel quadro editoriale certamente serio e interessante,
si ritiene la pubblicazione alquanto generica e non sufficientemente precisata sul piano specialistico,
soprattutto dato il titolo con parola-chiave *Paesaggio*: ciò che avrebbe comportato una trattazione capace
di valorizzare la ricchezza delle componenti, valenze e interrelazioni che, stratificate nel tempo, generano
l'unicità irripetibile di ciascun Paesaggio.

Non vengono presentate altre pubblicazioni.

DOTTORE Signora Elisa Gatto

Ai sensi dei vigenti regolamenti in materia di concorsi di Ricercatore a Tempo Determinato ho
attentamente esaminato le pubblicazioni della Candidata qui sopra citata.

La scrivente sottolinea, come nota di fondo, che la Candidata mostra con il proprio curriculum di essere
impegnata, sin dalla stesura della tesi di Laurea, in tematiche inerenti gli aspetti ambientali dell'economia.
In tale settore le questioni su cui ha ruotato l'interesse della Candidata sono principalmente due: salute
umana e ambiente (degrado/inquinamento ambientale); acqua (limitato accesso, stress idrico, crisi).
Si commentano elementi derivanti dalla visione della produzione.

1


Il taglio che viene dato è eminentemente economico, dai risvolti marcatamente antropocentrici. Le parole-chiave che segnano il Curriculum sono Economia Ambientale e Gestione dell'Ambiente. La citata Ecological Economics, che pure (a livello internazionale) si sviluppa anche con una forte critica all'antropocentrismo della tradizione occidentale, appare intesa, appunto, in modo antropocentrico e non dal punto di vista di Natura e Ambiente, valori globali cui l'uomo appartiene. Non sembra essere tenuto in conto, o sufficientemente in considerazione, che i gravi problemi a carattere globale dei quali si interessa la Candidata investono con altrettanta negatività gli ecosistemi del pianeta, le specie viventi nel loro complesso, gli habitat ospiti di Biodiversità.

La scuola economica sottesa alla sua formazione è quella dell'antropocentrismo di tradizione occidentale, seppure esso sia stato scardinato e rivisto profondamente a partire dalla decade 1970 e proprio -con impeto teoretico fortissimo- negli Stati Uniti ed anche in Gran Bretagna, ove la candidata ha soggiornato a lungo. Malgrado le forti istanze fiorite negli Stati Uniti e migrate in Gran Bretagna, con una particolare forza ad esempio nel "Gruppo di Oxford", non si sente nella Candidata la eco delle correnti note a livello internazionale come: Eco-Justice; Deep Ecology; Environmental Ethics; Eco-Philosophy. Si è trattato di un fiume di produzione in lingua inglese, sgorgato dalla fine dei 1970 ad oggi, e che ha visto il coinvolgimento di notissimi economisti oltre che di geografi.

Dovendo soffermarsi sulla maturità teorica, sulla consapevolezza delle linee teoriche alle quali aderire, la linea prevalente presso la Candidata appare priva di chiare adesioni, oppure si potrebbe dire che la Candidata trascura l'esistenza di altri e diversi punti di vista (peraltro attualmente assai rilevanti nel mondo): quelli che vedono l'umanità partecipe, allo stesso rango con le altre specie, degli ecosistemi del pianeta, umanità che condivide con le altre specie le conseguenze gravi dei danni arrecati dall'azione economica indiscriminata e fondata su una tecnologia deprivata di etica. L'inquinamento non colpisce solo l'uomo; la salute non è solo umana; l'acqua non è una risorsa per l'uomo ma una componente della vitalità ecosistemica che erode la vita di tutte le specie viventi allo stesso piano della specie umana. La competizione di quest'ultima sulle altre specie è il tratto marcante ed allarmante della nostra era.

PUBBLICAZIONI

La Candidata rivela di aver voluto portare l'attenzione su argomenti importanti, quali: i *Rischi ambientali* (con P. Mudu, P. Saitta, M. Faberi) esplorati anche nel contesto siciliano (con P. Saitta; e con G. Signorino, M. LaRocca, P. Mudu, M. Faberi); *Risorse Idriche e Produzione Economica, Depauperamento Idrico, Scarsità Idrica ed effetti sull'Economia* (come Autrice; e con G. Campione, con M. Lanzafame, con G. Signorino). Il Bollettino della Società Geografica Italiana, Serie XIII, ospita inoltre un lungo articolo *Territorio e percezione del rischio: un approccio interdisciplinare*, ove non pare ben individuato -a parere della scrivente- il percorso ben diverso tra multi e inter disciplinare; come pure la Rivista Geografica Italiana, ove la candidata propone il suo altro polo di interesse, la questione idrica, con *Acqua e Benessere: una proposta di misurazione della deprivazione idrica*. Anche gli ATTI CONGRESSUALI (6), riprendono tali tematiche tipiche della produzione della Candidata; due sono sull'interrelazione Ambiente e Rischio Salute Umana e tre su diverse valenze della questione idrica nei giorni attuali. La Cina dagli occhi di Marco Polo compare nelle pagine ove spicca la cultura di Giuseppe Campione, a dare slancio a una dotta trattazione.

Concludendo, pur registrando e ribadendo la necessità di chiarire la piattaforma teoretica dalla quale partire con ragionamenti e ricerche, si nota che la Candidata risulta compatta nelle sue scelte e non si perde in campi eterogenei; si nota che risulta fedele ad una strada che si è prefissa con perseveranza e sicuramente sincero interesse.

DOTTORE Signor Alessandro Arangio

Ai sensi dei vigenti regolamenti in materia di concorsi di Ricercatore a Tempo Determinato ho attentamente esaminato le pubblicazioni del Candidato qui sopra citato.

La scrivente sottolinea, come nota di fondo, che il Candidato mostra con il proprio curriculum, peraltro interessante, di essere bene ancorato alle tematiche che si collegano alla disciplina indicata come M-GGR/02, seppure le esperienze che egli ricorda siano per ora specialmente circoscritte all'ambito Siciliano e forse siano eterogenee tra loro, oppure non sufficientemente approfondite: è il caso del Rischio

Falco

Ambientale (come percezione sociale), un tema prioritario ai giorni odierni e che chiede il concorso di specialisti acclarati.

Nel richiamare i propri interessi il Candidato non appare rivolto alle tematiche ecologico-ambientali, che pure hanno una valenza determinante nelle attuali problematiche geografico-politiche e geografico-economico ed a maggiore ragione in un'area complessa quale è la Sicilia. Osservando il Curriculum del Candidato si evince come egli privilegi, o abbia sperimentato con maggiore frequenza, aspetti più strettamente territoriali. Anche l'area di interesse per i Beni Culturali (definizione fluida se non si specifica di quali e diversi si voglia affrontare la problematica) compare tra le Pubblicazioni del Candidato.

PUBBLICAZIONI

In generale, si nota come i contenuti siano eterogenei; come i contributi siano sovente molto brevi (di poche-pochissime pagine). Alcune Pubblicazioni si profilano maggiormente interessanti, riguardando una realtà evidentemente conosciuta in specifico dal Candidato, quella di Siracusa (numeri 7, 10). Alcune altre recano nomi di Autori molto noti, ciò che dimostra le pregevoli relazioni professionali del Candidato (n.6).

Non tutte sono apparse in sedi scientifiche o rilevanti, soprattutto sul piano nazionale ed europeo (n.1). Si notano casi in cui il contenuto andava maggiormente approfondito (n.2).

Si ritiene la Pubblicazione al n.5 non molto convincente, stante l'orizzonte geopolitico verso cui intendeva indirizzarsi, orizzonte che domanda specialisti specifici di settore. La medesima osservazione viene fatta per la n.8, giudicata poco esauritiva a fronte di un contenuto tanto delicato nelle dinamiche sociali dei nostri giorni.

Facendo una sintesi basata su tutte quante le Pubblicazioni (in totale 15), la scrivente ritiene che il Candidato dimostri idee e potenzialità, da un lato, e dall'altro che debba approfondire la strada sulla quale condurre la ricerca degli anni a venire.

DOTTORE Signor Carmelo Pennisi

Ai sensi dei vigenti regolamenti in materia di concorsi di Ricercatore a Tempo Determinato ho attentamente esaminato le pubblicazioni del Candidato qui sopra citato.

La scrivente sottolinea, come nota di fondo, che il Candidato mostra con il proprio curriculum, peraltro interessante, di avere avuto esperienza in campi di studio e ricerca molto sentiti ai giorni nostri, e che vedono anche e soprattutto l'Italia teatro di questioni importanti (trasformazione dell'agricoltura da quantità a qualità ed ecoprotezione; turismo di nicchia e sostenibile) o gravi ed impattanti tanto su Natura e Ambiente che sullo sviluppo sociale ed economico (rifiuti urbani, reflui agricoli, rifiuti industriali ed imprenditoriali; turismo invasivo di massa).

In tal modo indirizzato, si ritiene che il Candidato abbia svolto attività di tutoraggio in Politica Ambientale arricchendo il sostegno agli Studenti con esperienze personalmente vissute nel campo.

Altro aspetto curato dal Candidato riguarda la situazione siciliana, in merito a mobilità interna (problema che lega negativamente quasi tutte le regioni italiane), da un lato, e immigrazione in riferimento all'economia locale ed al processo di multiculturalità, dall'altro.

PUBBLICAZIONI

Esse riflettono quanto notato in generale, anche se prevale nettamente un'area tematica.

Quattro sono infatti quelle concernenti diverse sfaccettature del fenomeno migratorio e di integrazione in una realtà complessa come quella siciliana (tutte a conferma con nomi molto noti nella Geografia ed Accademia dell'Isola, ciò che testimonia la serietà del giudizio attribuito al Candidato stesso). Le restanti due si concentrano invece su valenze specifiche dell'analisi della individualità-caratterizzazione, entro una dimensione storica, della regionale siciliana (toponimi e individuazione degli spazi subregionali; Beni Culturali-Castelli come memoria della organizzazione spaziale antica).

Si confida che il Candidato, che si profila serio nonché aderente alla scuola geografica che lo ha specialmente seguito, possa elaborare contributi sulle nuove agricolture e sui nuovi turismi selettivi, attenti alle esigenze ecologiche ed alla conservazione del paesaggio fisico, temi che sono stati suoi interessi di ricerca anche all'estero e che si auspica non vengano abbandonati.